

Netflix sta ufficialmente conoscendo la sua prima grande crisi

Pubblicato: Giovedì 19 Maggio 2022



Le ultime settimane hanno sancito ufficialmente la prima vera grande crisi di Netflix. Il “pesante” crollo in borsa è infatti semplicemente l’ultimo evento di una lunga lista di “sfortune”, come l’abbandono degli utenti, che hanno visto protagonista il colosso streaming.

Analizzando il trend negativo che sta vivendo Netflix è possibile capire che il mondo delle piattaforme streaming sta cambiando, e lo sta facendo rapidamente. Ma quali sono le ragioni che stanno contribuendo a questo fenomeno? Cosa spinge gli utenti a preferire una piattaforma piuttosto che un'altra? Sono diverse le domande che ci si potrebbe porre e a cui cercheremo di **trovare una risposta insieme agli esperti di MisterGadget.Tech.**

I motivi del crollo

La crisi di Netflix è dovuta ad una serie di fattori che si sono per di più verificati in contemporanea, rendendo così più rapido ed evidente il tracollo. **Una prima motivazione è senza dubbio l'aumento dei prezzi degli abbonamenti**, unito alla politica contro la condivisione delle password. Questi fattori sarebbero potuti essere tollerati dagli utenti, se accompagnati da un miglioramento dell'offerta. Ciò che ha fatto Netflix è invece stato l'esatto drasticamente diminuita.

Altra problematica fortemente incisiva sull'andamento di Netflix è stata sicuramente l'aumento della concorrenza. In breve tempo infatti la piattaforma è passata dall'operare in un mercato quasi privo di competitor, ad un mercato ricco di piattaforme che offrono servizi streaming. Uno dei grandi

concorrenti di Netflix è sicuramente **Amazon Prime Video** , che grazie ad una serie di importanti investimenti su produzioni originali e su contenuti di terzi, è riuscita ad accaparrarsi una buona fetta di mercato. Se si vuole però trovare una piattaforma che ha davvero intaccato la supremazia di Netflix, allora probabilmente il nome più adatto è quello di **Disney+** . Questo perché il servizio di streaming della Disney è stata capace di infliggere un doppio colpo alla concorrente: ha privato Netflix dell'intero catalogo Star Wars, Marvel e delle produzioni Pixar. Uno “scippo” che ha conseguentemente portato molti utenti giovani ad abbandonare Netflix, preferendo Disney+.

L'impovertimento del catalogo

L'offerta di Netflix sta dunque conoscendo un forte calo del numero di contenuti. Sulla base di quanto riportato dal sito What's On Netflix , rispetto al 2015, la piattaforma presenta al suo interno il 35% in meno dei film. A maggio 2015 c'erano 4751 film visibili, a maggio 2022 sono “solo” poco più di 3000. Una perdita di circa 1735 titoli nel giro di soli 7 anni.

I dati fanno naturalmente riferimento al mercato americano e non a quello italiano ma rimangono comunque estremamente significativi. Analizzando questi numeri, è semplice capire le motivazioni che hanno spinto molti utenti a non rinnovare il proprio abbonamento Netflix: **alle persone viene richiesto di pagare di più per un servizio che offre sempre di meno.** La conseguenza? Una perdita di valore e fiducia agli occhi delle persone.

La risposta di Netflix

Netflix ha cercato di porre fine a questa “emorragia di utenti” decidendo di **ampliare la sua offerta**, inoltrandosi nel mondo dei videogames. Una scelta frutto sicuramente di studi e ricerche, che però sembra non scaldare il cuore degli utenti, almeno fino ad ora.

di [Mister Gadget](#)